

l'iniziativa

Banchetti sui sagrati delle chiese e nelle piazze italiane, oggi, per la grande iniziativa popolare che punta a raccogliere un milione di adesioni in tutta Europa



LA CAMPAGNA

Le sottoscrizioni restano aperte fino a novembre

DA ROMA

La sottoscrizione per "Uno di noi" non si esaurisce con l'evento diffuso di oggi, ma prosegue in varie forme fino al 1 novembre 2013. È possibile firmare la petizione online dal sito del Comitato Italiano www.firmaunodinoi.it o sul sito europeo www.oneofus.eu. Oppure si può scaricare e stampare l'apposito modulo dal sito www.firmaunodinoi.it. Il modulo può essere sottoscritto da più persone (10 al massimo) e va spedito a: Comitato italiano "Uno di noi" (responsabile della privacy) Lungotevere dei Vallati, 2 - 00186 Roma. È fondamentale, ai fini della validità dell'adesione, che ogni campo (spazio) previsto per ognuna delle 10 sottoscrizioni sia compilato correttamente, in

È possibile anche scaricare i moduli da Internet. Opera don Orione: «Mobilizzazione popolare e azione istituzionale e politica»

modo chiaro e leggibile. Non è necessaria l'autenticazione delle firme da parte di un pubblico ufficiale. Affinché la firma possa essere regolarmente conteggiata, vanno riportati esclusivamente i dati di Carta d'identità o Passaporto in corso di validità. Patente auto o altri documenti di riconoscimento non sono ammessi. Anche l'Opera don Orione parteciperà alla Marcia e alla raccolta firme. «Mi rallegro - dice il direttore generale, don Flavio Peloso - perché nella manifestazione confluiscono finalmente le due anime del movimento per la vita italiana: quella che mira a una mobilitazione popolare e quella che mira a una azione istituzionale e politica».

Emanuela Vinai
© RIPRODUZIONE RISERVATAFIRMIAMO
PER IL FUTURO

Da Nord a Sud, le comunità hanno scatenato la fantasia per promuovere la giornata

voluta dal Comitato italiano delle associazioni e dei gruppi del laicato cattolico. Ecco tre esempi

Le parrocchie mobilitate per la raccolta delle firme

DA MILANO PAOLO FERRARIO

Parrocchie italiane mobilitate, oggi, per la campagna europea "Uno di noi", promossa dal Comitato nazionale delle associazioni e gruppi del laicato cattolico. L'obiettivo è raccogliere un milione di firme nei 27 Paesi dell'Ue da depositare al Parlamento europeo per chiedere che la legislazione comunitaria riconosca i diritti dell'embrione umano. La raccolta delle adesioni è lasciata alla "fantasia" delle comunità, che per la giornata hanno organizzato incontri e iniziative di sensibilizzazione sul territorio.

A Chieri (Torino) i banchetti saranno fuori da una dozzina di parrocchie ma anche nelle piazze principali e davanti a un supermercato. «Crediamo molto in quest'iniziativa - spiega Maria Adele Baudo, insegnante in pensione e volontaria del Mpv - Abbiamo trovato molta disponibilità e interesse da parte di tutti i parroci». A darle manforte c'è il marito Arturo, diacono permanente. Volontari in azione anche nelle Marche. Giovanni Borroni, presidente di Scienza & Vita di Macerata, è convinto che i cittadini europei si devono rendere conto che quella che si sta combattendo non è solo

una battaglia a difesa della vita ma che ha anche ragioni di opportunità scientifica. «Con le cellule staminali embrionali non si è mai curato nessuno - ricorda - mentre la sperimentazione sulle cellule staminali adulte ha contribuito alla cura di almeno un'ottantina di patologie. Qui stiamo parlando di una strage che non solo è eticamente riprovevole, ma che a conti fatti è inutile». Anche per gli studenti dell'Università della Calabria di Cosenza l'embrione è «Uno di noi». Oggi ci metteranno una firma, partecipando alla sottoscrizione nazionale. E si tornerà a promuovere

l'iniziativa anche durante la settimana, nella cappella che si trova a metà del lungo ponte su cui affacciano aule e dipartimenti, e nelle prossime domeniche, quando l'appuntamento per i cattolici universitari si concentrerà ancora nella chiesa di San Paolo Apostolo, all'ingresso del campus. Saranno nuove occasioni per coinvolgere altri ragazzi, ma non solo. Attorno alla parrocchia universitaria alle porte di Cosenza continuano a raccogliersi infatti anche gli ex studenti e le loro famiglie, formate dopo aver terminato l'esperienza universitaria. Un percorso che spesso passa attraverso gli itinerari di

preparazione al matrimonio e poi viene accompagnato dal gruppo coppie, entrambi curati dai padri dehoniani sempre all'insegna della predicazione e della condivisione dei valori legati al rispetto della vita nascente. E in questo contesto rientra anche il ciclo di incontri che di recente, il parroco, padre Antonio Pizzonia, ha organizzato sul tema della bioetica invitando in Calabria il professor Giovanni Stirati docente dell'Università "La Sapienza" di Roma. (hanno collaborato Fabrizio Assandri, Andrea Gualtieri e Simona Mengascini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gazebo dove si raccolgono le firme per «Uno di noi» in piazza a Chieri (Torino)

nuova app eni gas e luce

per gestire la tua energia,
dove e quando vuoi

con eni gas e luce puoi gestire la fornitura energetica di casa in modo più semplice, direttamente da smartphone e tablet così in qualsiasi momento e ovunque tu sia potrai, ad esempio, controllare l'attivazione della fornitura, inviare l'autolettura gas, controllare l'andamento dei consumi luce e gas. E ancora, potrai facilmente richiedere la domiciliazione dei pagamenti, verificare il saldo, conoscere in anticipo la data della prossima bolletta, attivare eni webbolletta, visualizzarla e consultarne la guida alla lettura.

eni gas e luce la soluzione più semplice

scopri subito la nuova app gratuita per tutti e le operazioni che puoi fare su eni.com